



Modena ECONOMIA

“Primi sui Motori”: due acquisizioni nel web marketing

L'azienda di Modena ha rilevato il controllo delle società 2ThePoint PSM e Crearevalore per 2,2 milioni di euro

Intesa Sanpaolo: impieghi al 123,4% in Emilia Romagna

È pari al 123,4% il rapporto tra la raccolta e gli impieghi (ovvero i prestiti) di Intesa Sanpaolo in Emilia Romagna. Un dato che rivela come nella nostra regione (e in generale la proporzione vale anche per tutte le province, Modena compresa) si impieghi più di quelle che si raccolgono, i dati è emerso in occasione della firma dell'accordo siglato da Confindustria Emilia Romagna e da Carisbo, Carirromagna e Banca Monte Parma che mette a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio un plafond di 1,4 miliardi di euro. Una firma con cui si è ratificato a livello regionale l'accordo nazionale sottoscritto da Confindustria Piccola Industria e il Gruppo Intesa Sanpaolo che prevede un plafond di 10 miliardi di euro, di cui 200 milioni per progetti innovativi di nuove imprese. Carlo Messina, direttore generale vicario e responsabile della Banca del Territorio di Intesa Sanpaolo, ha evidenziato come obiettivo prioritario dell'accordo sia di favorire una nuova generazione di imprenditori creando un ecosistema per lo sviluppo di start up basate sulle nuove tecnologie e come i nuovi finanziamenti erogati da Intesa Sanpaolo ai 141 mila clienti (tra famiglie e imprese) nei primi cinque mesi del 2013 ammontino a 8,5 miliardi di euro.

Nuovi acquisti in casa Primi sui Motori, società quotata sul mercato Aimi Italia - Mac di Borsa Italiana, leader in Italia nei servizi di posizionamento sui motori di ricerca. L'azienda modenese, infatti, ha raggiunto due importanti accordi per l'acquisizione del 51% del capitale di 2ThePoint PSM srl e Crearevalore spa, società attive nel web marketing. Operazioni imponenti, per un valore pari a 2,2 milioni di euro. «L'ingresso nel gruppo di 2ThePoint PSM e di Crearevalore», commenta Alessandro Reggiani, amministratore delegato di Primi sui Motori - rafforza la nostra leadership in un mercato in forte crescita, queste acquisizioni ci permettono oggi di offrire una gamma ampia e profonda di servizi di comunicazione e web marketing per tutti i segmenti di clienti. Abbiamo voluto fortemente queste due acquisizioni anche per le evidenti sinergie fra le diverse realtà del gruppo. Abbiamo già attivato le collaborazioni fra le diverse società ed è già attivo lo scambio di know how, di cui beneficeranno tutti i nostri clienti». Entrando nel dettaglio delle due operazioni messe a segno da Primi sui Motori, si evidenzia come l'acquisizione dell'agenzia di pubblicità 2ThePoint PSM sia regolata dall'azienda modenese attraverso l'emissione di nuove azioni per un valore complessivo pari a circa 765 mila euro. «Siamo entusiasti di entrare a far parte di un gruppo come quello di Primi sui Motori», dichiarano i due Amministratori di 2ThePoint Federico Ponzano e Paolo Fighi - perché riteniamo che le importanti sfide che ci aspettano richiedano una competenza integrata e articolata su diversi servizi che

colui un gruppo può dare. L'integrazione del gruppo ci permetterà di servire meglio i nostri clienti attuali e di spingere l'offerta su nuovi prospect con una forza commerciale impensabile prima dell'ingresso di Primi sui Motori». L'acquisizione di Crearevalore attraverso l'emissione di nuove azioni per un valore complessivo pari a circa 1,4 milioni di euro. Una quota pari a circa 208 mila euro, invece, è legata al raggiungimento di determinate soglie di fattura



Alessandro Reggiani, amministratore delegato di Primi sui Motori

del gruppo Ehidha consumativi 2013. «Credo fortemente che questa operazione accelererà il processo di crescita di Crearevalore», afferma Morgan Buggea, fondatore di Crearevalore - Grazie alle sinergie com-

merciali ed alle profonde competenze che possiamo condividere, il nuovo gruppo Primi sui Motori diverrà nei prossimi anni il punto di riferimento nella comunicazione digitale e nel web marketing».

LA VERTENZA DELL'AZIENDA DI ELETTRODOMESTICI

Terim, per ora solo 81 volontari

L'accordo con Eg-Italy ne prevede 138 disponibili alla mobilità

Nuovi per la vertenza Terim. In questi giorni prosegue serrato il confronto per arrivare ad una soluzione che tuteli la produzione e l'occupazione dell'azienda modenese attiva nella produzione di elettrodomestici. Un fronte è costituito dal progetto di riconversione del sito di Baggiovara. Nei giorni scorsi in Regione si è firmato un testo nel quale l'ente regionale «si è impegnato» - spiega Cesare Pizzola, segretario della Fiom/Cgil di Modena - a valutare che qualora ci siano i presupposti, e di acquisizione di Terim da parte di Eg-Italy e di riconversione del sito di Baggiovara, la possibilità di chiedere ulteriori 12 mesi di cassa integrazione, oltre ai sei già firmati negli scorsi giorni. Il ricorso all'ammortizzatore sociale è teso ad agevolare il processo relativo alla riconver-



Lavoratori della Terim

sione dello stabilimento di Baggiovara, per cui già pare si sia fatto avanti qualche inchiostro in Regione si è firmato un testo nel quale l'ente regionale «si è impegnato» - spiega Cesare Pizzola, segretario della Fiom/Cgil di Modena - a valutare che qualora ci siano i presupposti, e di acquisizione di Terim da parte di Eg-Italy e di riconversione del sito di Baggiovara, la possibilità di chiedere ulteriori 12 mesi di cassa integrazione, oltre ai sei già firmati negli scorsi giorni. Il ricorso all'ammortizzatore sociale è teso ad agevolare il processo relativo alla riconver-

da parte di Eg-Italy dell'imprenditore egiziano Farouk Khaled, intenzionato ad acquistare il solo stabilimento di Baggiovara (nel reggiano) e con esso 201 lavoratori, a condizione che altri 138 vadano in mobilità su base volontaria. C'è tempo fino al 19 luglio, quando scadrà la proposta presentata da Khaled nella procedura di concordato. Ma ad oggi i «volontari» sono solo 81. Ergo: le condizioni per chiedere l'accordo non vi sono. Il tavolo di confronto, dunque, è riaperto proprio a venerdì per valutare se ad allora si sono trovati altri volontari.

«Giovedì invece - aggiunge Pizzola - faremo un'assemblea con i lavoratori per discutere una soluzione che tuteli tutti. Perché questa partita va giocata fino al 90° minuto».

Felicia Buonomo

TRE DITTE MODENESI

Domani il vertice del Consorzio scatolifici

Si terrà domani, a Bologna, la riunione del consiglio direttivo del Consorzio Italiano Scatolifici, consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, nato circa un anno fa con l'intento di tutelare gli interessi di una categoria fino a quel momento poco rappresentata.

L'incontro sarà dedicato alle aziende consorziate e potenziali associati per condividere nuove idee, prospettive e obiettivi del consorzio e si terrà presso l'Unindustria, in via S. Domenico, 4 a Bologna.

Ci sono anche tre aziende modenesi tra le 60 consorziate del Cis. Consorzio Italiano Scatolifici, costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato. Si tratta della Box Tosi di Formigne, Imballaggi Cavicchioli e Lugli Enrico srl di Carpi, su un totale di cinque consorziate emiliane, che hanno aderito al progetto nel suo momento di start up.

«Nelle medie imprese come quelle che sono rappresentate dal Consorzio scatolifici - furono le parole di Andrea Cornelli, presidente del Cis, al momento della costituzione della realtà associativa - l'impulso ad agire secondo criteri di responsabilità sociale nasce da una spinta ideale dell'imprenditore, svincolata da considerazioni immediate di tipo economico, in un ottica di sviluppo sostenibile».

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
4,29 €	+0,09%
0,16 €	+6,41%
9,90 €	-1,10%
1,04 €	+1,86%
20,95 €	+0,24%

MIRANDOLA. INTERVENTI SU VALVOLE AORTICHE

Sorin, accordo per nuove tecnologie



Sorin, lo stabilimento di Mirandola

Sorin Group, società multinazionale specializzata in dispositivi medici e leader mondiale nel trattamento delle malattie cardiovascolari, con uno stabilimento anche nel distretto mirandolese, ha messo a segno un importante accordo di fornitura per la produzione di componenti del sistema LotusTM, tecnologia di seconda generazione per la sostituzione transcaterete della valvola aortica di Boston Scientific Corporation. Sorin eseguirà alcune fasi di produzione relative alla valvola biologica nello stabilimento di Vancouver (Canada). Questo accordo riconosce la forte esperienza nella

produzione di protesi valvolari che Sorin ha maturato in Europa e Nord America - ha detto Michel Darnaud, presidente della business unit cardiac surgery Sorin Group - grazie ad oltre 40 anni di innovazione, sviluppo, validazione clinica e commercializzazione di protesi valvolari meccaniche e biologiche». Il sistema LotusTM è un dispositivo sperimentale, finanziato dalla legge a un costo sperimentale, di cui non è consentita la vendita. Sorin conta 3.750 dipendenti nel mondo, è specializzata in prodotti cardiopolmonari e in pacemaker, defibrillatori e dispositivi per la risonanza cardiaca.

FORTE CRISI DELLE VENDITE DI BENI STRUMENTALI

Federmacchine, calo dell'8,9% in Italia

Produzione a -0,8%, sotto i 29 miliardi di euro. Questo il dato relativo al 2012 diffuso da Federmacchine per l'industria italiana costruttrice di beni strumentali, che parla di un anno decisamente piatto, se si esclude l'export. Entrando nel dettaglio dei dati si osserva come le vendite sul mercato interno siano diminuite dell'8,9%, scendendo così sotto i 7,2 miliardi di euro. Nota positiva, invece, per quanto riguarda l'export: nel 2012 le esportazioni sono aumentate del 2,2% per un valore totale di 21,8 miliardi di euro. Tra i principali mercati esteri spiccano la Germania con 1,9 miliardi

di euro (+6,5%) gli Stati Uniti con 1,3 miliardi di euro (+17,2%) e la Francia con 1,4 miliardi di euro (+1%), mentre la Cina con due miliardi di euro segna un -11% rispetto al 2011. «Esprimiamo soddisfazione - ha affermato Giancarlo Losma, presidente Federmacchine - per l'introduzione nel Decreto del Fare della misura per l'agevolazione degli investimenti in beni strumentali che permette all'acquirente di dilazionare il pagamento del bene fino a 5 anni a tasso agevolato. L'inserimento di questo provvedimento è un ottimo successo, ma lo sforzo sarà vanificato se gli organi di go-

verno non accelereranno la fase di finalizzazione in modo che le imprese possano richiedere i contributi a partire dall'inizio del 2014. L'incertezza sulla disponibilità di risorse e sul momento in cui queste saranno distribuite causa un pericoloso blocco degli investimenti già programmati».

I costruttori chiedono un sistema strutturale agevolativo che permetta di incentivare l'attività di innovazione. «Chiediamo» - conclude Losma - l'abbattimento dell'Irap sul personale per una quota pari al rapporto export/fatturato, per premiare le imprese più virtuose».